

Forme di partecipazione politica e motivazioni che spingono persone giovani a impegnarsi politicamente

Raccomandazioni della CFGI



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Commissione federale per l'infanzia e la gioventù CFGI

Colophon

Editrice

Commissione federale per l'infanzia e la gioventù CFG

Informazioni

Commissione federale per l'infanzia e la gioventù

c/o Ufficio federale delle assicurazioni sociali

Effingerstrasse 20, CH-3003 Berna

Tel. +41 58 462 92 26

E-Mail: ekkj-cfej@bsv.admin.ch

www.cfig.ch

Berna, maggio 2023

Forme di partecipazione politica e motivazioni che spingono persone giovani a impegnarsi politicamente

Raccomandazioni della CFG

Il nostro concetto di politica e di azione politica incide sulla percezione che abbiamo del grado di partecipazione politica dei giovani. Lo studio concernente le forme di partecipazione politica e la motivazione dei giovani a impegnarsi, commissionato dalla Commissione federale per l'infanzia e la gioventù (CFG) e pubblicato alla fine del 2022, si basa su un concetto ampio di partecipazione politica, il quale comprende esplicitamente anche le forme di partecipazione non istituzionali e i formati digitali, che sono a disposizione di tutti i giovani, anche di quelli senza diritto di voto e di elezione. Vi rientrano ad esempio i consigli di classe, i parlamenti dei giovani, progetti partecipativi per la costruzione di una pista ciclabile, un festival culturale sul tema del razzismo o il dialogo con esponenti della politica locale, come pure la formazione della propria opinione tra amici, scelte di consumo, manifestazioni o raccolte di firme. La partecipazione politica dei giovani ha dunque diverse sfaccettature.

La motivazione dei giovani dipende dal tema nonché dall'interesse e dal coinvolgimento personali. Spesso è sufficiente un impulso iniziale, come l'incoraggiamento da parte di una persona di riferimento, per motivarli ad assumere un primo impegno. Tra i fattori d'influenza si rilevano non solo fattori strutturali quali la lingua, la situazione socioeconomica e il livello d'istruzione dei genitori, ma anche le condizioni di vita personali, per esempio un rapido cambiamento delle medesime o la paura di subire mobbing.

I giovani tra i 12 e i 27 anni interpellati nel quadro dello studio auspicano un rafforzamento dell'educazione civica, che non trasmetta solo conoscenze, ma anche le competenze a loro avviso necessarie per assumere un ruolo politico attivo. Per esercitare queste competenze, i giovani hanno poi bisogno di spazi di apprendimento sicuri e di possibilità di collaborazione in cui il non sapere (ancora) e la pluralità di opinioni siano accettati anche da autorità quali gli insegnanti e in cui possano acquisire esperienze. Questo promuove l'autoefficacia e, di conseguenza, la motivazione a partecipare ulteriormente.

La CFG ritiene importante e decisivo destare l'interesse dei giovani per strutture e temi politici. Condivide inoltre il parere dei ricercatori che sia compito della politica e della società riconoscere come tale la variegata azione politica dei giovani e offrire loro anche possibilità di partecipazione nella vita quotidiana, adatte alla loro realtà.

Sulla base dei risultati dello studio, la Commissione ha elaborato le raccomandazioni seguenti su come poter promuovere e rafforzare la partecipazione politica dei giovani.

Link al rapporto (in tedesco con riassunto in italiano) all'indirizzo www.ekkj.ch:



Che cosa si raccomanda?

I giovani devono avere la possibilità di partecipare nella loro realtà, ovvero nei luoghi in cui vivono. E devono vedere cosa succede con gli spunti che danno. Le possibilità di partecipazione rafforzano l'autoefficacia. È dunque importante riconoscere e valorizzare la partecipazione politica dei giovani e creare spazi adeguati a tal fine.

1. Destare l'interesse politico

- **Mostrare correlazioni:** affinché la politica diventi più comprensibile per i giovani, occorre illustrare ciò che essa ha a che fare con la loro vita. Lo si può fare indicando concretamente le correlazioni tra temi politici (p. es. clima o povertà) e la vita dei giovani, meglio ancora con l'aiuto di esempi tratti dalla vita quotidiana (p. es. discussioni sulle scelte di consumo).
- **Informare sulle possibilità di partecipazione:** raccolte di firme, parlamenti dei giovani, mozioni giovanili o diritto di petizione, possibilità e sostegno di discussioni tra coetanei (p. es. nell'ambito di forum di dibattiti e discussioni, conversazioni su temi specifici) o la promozione dell'impegno civile sociale possono stimolare l'interesse dei giovani per la politica. Occorre informarli circa queste possibilità.
- **Creare condizioni quadro motivanti:** il conferimento di diritti democratici di codecisione, ovvero l'estensione del diritto di voto e di elezione ad altri gruppi di popolazione o l'introduzione di un articolo sulla partecipazione a livello comunale o cantonale, ha un carattere simbolico e mostra alle persone in questione che vengono riconosciute quali membri a pieno titolo del sistema democratico.

2. Trasmettere conoscenze ed esercitare competenze in un contesto sicuro

- **Trasmettere l'educazione civica:** l'educazione civica comprende la trasmissione di conoscenze sulla politica e delle competenze necessarie per la partecipazione politica. I giovani hanno bisogno di luoghi in cui poter imparare ed esercitare la partecipazione politica.
- **Acquisire competenze sociali:** il rispetto delle opinioni altrui, la gestione delle critiche, la capacità di discutere per trovare compromessi e la disponibilità a farlo, come pure l'empatia sono competenze importanti che vanno promosse. I giovani devono imparare a inserirsi in una società in modo democratico.
- **Ampliare le competenze mediali:** il pensiero critico, l'analisi di fonti differenti, la capacità di riconoscere notizie false e la conoscenza della dinamica delle bolle dei media sociali sono competenze fondamentali per potersi orientare nel mondo dei media. Tra queste rientra anche la capacità di trasmettere attivamente contenuti tramite i media digitali.

3. Creare reali opportunità di partecipazione

- **Promuovere la partecipazione sin dalla prima infanzia:** la partecipazione dei giovani in tutti gli ambiti e a tutte le decisioni che li riguardano crea spazi di apprendimento per la partecipazione politica. L'adozione di metodi differenziati in funzione dell'età permette di creare sin dalla prima infanzia possibilità di partecipazione con cui acquisire competenze.
- **Dare visibilità ai risultati:** i risultati di progetti partecipativi (p. es. progetti di collaborazione nello spazio pubblico) e di decisioni in situazioni della vita quotidiana (p. es. per la pianificazione congiunta di attività del tempo libero) devono essere resi visibili. Ciò si ripercuote positivamente sull'autoefficacia delle persone coinvolte e ne promuove l'impegno.
- **Ampliare il diritto di voto:** disporre di un voto che nell'intero processo vale esattamente quanto tutti gli altri si ripercuote positivamente sulla motivazione dei giovani a informarsi e a impegnarsi. Occorre ampliare il diritto di voto, abbassando l'età richiesta a 16 anni.

Dove (in quali strutture e spazi di apprendimento)?

Il fatto che l'interesse politico dei giovani sia destinato o meno in famiglia dipende molto dal livello d'istruzione e dagli interessi dei genitori. Al fine di promuovere la partecipazione politica a prescindere da queste condizioni impari, occorre che i giovani dispongano di sufficienti possibilità per acquisire le competenze e le conoscenze necessarie per impegnarsi politicamente anche al di fuori della famiglia.

1. A scuola (educazione formale)

- **Rafforzare l'educazione civica nei piani di studi:** le conoscenze sulle strutture e sui processi politici, le competenze in materia e l'interesse per la politica sono determinanti ai fini della partecipazione politica. L'insegnamento dell'educazione civica a scuola permette di raggiungere la maggior parte dei giovani presto e uniformemente.
- **Formare efficacemente gli insegnanti all'educazione civica:** l'insegnamento delle conoscenze politiche e la trasmissione delle competenze politiche rafforzano la capacità dei giovani di impegnarsi politicamente. Per raggiungere questo obiettivo, l'educazione civica deve essere una parte fondamentale della formazione e della formazione continua degli insegnanti. Un chiaro impegno al consenso di Beutelsbach rafforza il loro ruolo.
- **Impostare la scuola come spazio di apprendimento in modo partecipativo:** la scuola può fornire spazio per la partecipazione anche al di fuori delle lezioni. La presenza di consigli di classe e parlamenti studenteschi nonché la gestione comune e attiva di una cultura scolastica partecipativa consentono di fare importanti esperienze di autoefficacia.

2. In attività e strutture extrascolastiche (formazione non formale e informale)

- **Creare occasioni di partecipazione nel contesto extrascolastico:** i giovani devono poter imparare l'impegno politico anche al di fuori della scuola. Questo è possibile svolgendo dibattiti in ritrovi giovanili, esortando alla collaborazione nelle associazioni sportive o facendoli entrare in contatto con temi politici. Occorre creare consapevolmente occasioni di questo genere.
- **Sfruttare gli eventi disponibili:** in occasione di festival culturali giovanili o altri eventi per i giovani è possibile presentare temi politici a questo gruppo target in modo accessibile. Così i giovani si rendono conto del legame tra questi temi (p. es. razzismo o sessismo) e la loro vita. Tali eventi permettono inoltre di assumere un impegno flessibile e limitato nel tempo.
- **Promuovere strutture istituzionali:** i parlamenti e i consigli dei giovani, il dialogo tra giovani e persone attive nella politica e/o nell'amministrazione pubblica o la partecipazione a processi di pianificazione a livello comunale consentono ai giovani di far sentire la propria voce. A tal fine è possibile creare nuove strutture o sfruttare quelle già esistenti per la partecipazione attiva dei giovani.

Come (a quali condizioni)?

La partecipazione politica dei giovani è sfaccettata (p. es. scelte di consumo), flessibile (p. es. formati di partecipazione digitali), mossa da interessi specifici (p. es. clima), legata a determinati temi e al coinvolgimento personale (p. es. temi scolastici) e dovrebbe essere riconosciuta e apprezzata in quanto tale. Questo ha un effetto motivante sul loro impegno.

1. Tenere conto della realtà dei giovani e agevolare l'accesso all'offerta

- **Impostare l'offerta con una durata limitata e a bassa soglia:** i giovani devono dedicare molto tempo alla formazione e alla scuola e ne hanno dunque poco a disposizione per altre cose. L'offerta tesa alla partecipazione politica deve tenere conto di queste circostanze ed essere quindi fornita quando i giovani hanno tempo (p. es. durante un tirocinio) e/o avere una durata limitata.

- **Rafforzare le forme di partecipazione digitale:** i formati digitali agevolano l'accesso alle possibilità di partecipazione politica per alcune persone (p. es. quelle con fobie sociali o quelle a mobilità ridotta). È importante che tutti i giovani abbiano l'opportunità di impegnarsi politicamente.

- **Utilizzare una lingua semplice e comprensibile:** i contributi didattici, il materiale di voto, le informazioni sulla politica ecc. devono essere redatti in un linguaggio semplice e adatto all'età dei destinatari. Le modalità di trasmissione devono essere molteplici e variate. L'utilizzo di una lingua semplice permette di rendere comprensibili i contenuti e i temi della politica per un gruppo target più ampio.

2. Consentire una partecipazione seria ed efficace in tutti gli ambiti che riguardano i giovani

- **Creare strutture vincolanti:** la possibilità dei giovani di far sentire la propria voce, di partecipare e di decidere deve fondarsi sulla chiara volontà da parte delle persone responsabili di far confluire queste opinioni nel processo decisionale. A tal fine occorre approntare strutture e processi vincolanti, per esempio per quanto concerne i processi di pianificazione del territorio a livello comunale o gli obiettivi strategici della politica dell'infanzia e della gioventù di Cantoni e Comuni.

- **Promuovere la partecipazione in funzione del bisogno e degli interessi:** in quanto membri della società, i giovani sono interessati dalle decisioni (politiche). Il loro coinvolgimento sistematico in tutti gli ambiti ne promuove l'impegno e la capacità di implicarsi quali membri della società.

- **Definire un quadro chiaro:** la partecipazione necessita di un quadro chiaro, di tempo sufficiente e della volontà di tenere conto delle esigenze delle persone (giovani) coinvolte nel processo decisionale. Un quadro chiaro permette di stabilire le possibilità di partecipazione esistenti e il grado d'influenza.

E per finire:

Adottare metodi di ricerca partecipativi

Durante l'intero processo di rilevazione nel quadro dello studio i giovani sono stati coinvolti in modo partecipativo con diversi metodi. È stato così possibile integrare richieste e temi presentati da loro stessi. I giovani non erano infatti soltanto «oggetti della ricerca», ma hanno anche avuto la possibilità di definire l'impostazione e illustrare attivamente le loro prospettive. Questo ha permesso di acquisire nuovi punti di vista sui temi che i giovani ritengono importanti.

- Nell'ambito delle ricerche che intendono analizzare le opinioni e le richieste dei giovani vale la pena di adottare metodi partecipativi.

COSA

DOVE

COME

Destare l'interesse politico

- Mostrare correlazioni
- Informare sulle possibilità di partecipazione
- Creare condizioni quadro motivanti

A scuola (educazione formale)

- Rafforzare l'educazione civica nei piani di studi
- Formare efficacemente gli insegnanti all'educazione civica
- Impostare la scuola come spazio di apprendimento in modo partecipativo

Tenere conto della realtà dei giovani e agevolare l'accesso all'offerta

- Impostare l'offerta con una durata limitata e a bassa soglia
- Rafforzare le forme di partecipazione digitale
- Utilizzare una lingua semplice e comprensibile

Trasmettere conoscenze ed esercitare competenze in un contesto sicuro

- Trasmettere l'educazione civica
- Acquisire competenze sociali
- Ampliare le competenze mediiali

In attività e strutture extrascolastiche (formazione non formale e informale)

- Creare occasioni di partecipazione nel contesto extrascolastico
- Sfruttare gli eventi disponibili
- Promuovere strutture istituzionali

Consentire una partecipazione seria ed efficace

- Creare strutture vincolanti
- Promuovere la partecipazione in funzione del bisogno e degli interessi
- Definire un quadro chiaro

Creare reali opportunità di partecipazione

- Promuovere la partecipazione sin dalla prima infanzia
- Dare visibilità ai risultati
- Ampliare il diritto di voto

E per finire: Adottare metodi di ricerca partecipativi

La CFG chiede che la politica e la società **riconoscano** come tale **la variegata azione politica dei giovani** e **offrano** loro anche **possibilità di partecipazione nella vita quotidiana, adatte alla loro realtà.**

